

# Inflazione sempre stabile

## A settembre +0,2%

A settembre l'inflazione è scesa dello 0,4% su base mensile ed è aumentata dello 0,2% su base annua. Secondo l'Istat, la stabilità dell'inflazione è la sintesi di dinamiche di segno opposto di alcune tipologie di prodotto: l'accelerazione della crescita tendenziale dei prezzi degli alimentari non lavorati (+3,3%, da +1,9% di agosto) e l'inversione della tendenza di quelli dei servizi relativi ai trasporti (+0,8%, da -0,1% del mese precedente) sono bilanciati dall'ulteriore caduta dei prezzi degli energetici non regolamentati (-12,8%, da -10,4% di agosto).

Al netto degli alimentari non lavorati e dei beni energetici, l'«inflazione di fondo» è salita allo 0,8% (+0,7% ad agosto). La diminuzione su base mensile dell'indice generale è da ascrivere principalmente al ribasso dei prezzi dei servizi relativi ai trasporti (-4%), parzialmente compensato dall'aumento dei prezzi degli alimentari non lavorati (+1,7%).

L'inflazione acquisita per il 2015 è scesa a +0,1% (era +0,2% ad agosto).

Rispetto a settembre 2014, i prezzi dei beni hanno fatto registrare un -0,5% (-0,4% ad agosto), mentre il tasso di crescita dei prezzi dei servizi è salito a +0,9% (da +0,7% di agosto). I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona sono aumentati dello 0,6% su base mensile e dell'1,2% su base annua (da +0,7% di agosto). I prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto sono rimasti stazionari in termini congiunturali e sono scesi dello 0,3% su settembre 2014.

L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi, è sceso dello 0,4% rispetto ad agosto e dello 0,1% rispetto a settembre 2014.

Sempre secondo l'Istat, il carrello della spesa è risultato più leggero: i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza non hanno infatti subito variazioni rispetto ad agosto e hanno registrato un calo stabile a -0,3% su base annua.